

Venerdì l'appuntamento di lotta deciso dai sindacati unitari

# Verranno a Napoli da tutta l'Italia gli edili a manifestare per il lavoro

In Campania a sostegno della iniziativa, proclamate quattro ore di sciopero dell'industria, dei servizi e dei braccianti — Perché è stata scelta la nostra città — L'interesse popolare intorno agli obiettivi di lotta

## Grossi problemi per il settore

### Martedì in corteo operai delle conce

La conca e la tintura delle pelli, una delle industrie più inquinanti e caratterizzate, in Campania da concetti di lavoro e da processi produttivi e tecnologici estremamente arretrati. La sua presenza nella regione arriva alle cento imprese, per la maggior parte piccole e anche piccolissime, con meno di tremila addetti, ma fortemente concentrate, se se ne escludono alcune sparse qua e là, nella zona del Sorfrano in provincia di Avellino e nei quartieri della periferia orientale di Napoli.

Qualche milione di edili sono chiamati a scioperare in tutta Italia venerdì prossimo e numerose delegazioni verranno nella nostra città a prendere parte alla manifestazione che il sindacato vi ha indetto. Tra l'altro, in Campania, accanto agli edili venerdì scendono in lotta, anche gli operai metalmeccanici, i tessili, i chimici, gli alimentari, i braccianti ed i lavoratori dei servizi che fermano il lavoro per 4 ore. Ma vediamo in breve le ragioni e gli obiettivi di questo sciopero: il settore, con questo importante appuntamento, in sintesi essa vogliamo lanciare un segnale significativo al governo per richiamare l'attenzione sulle scendenze di politica economica che urtono il terreno sul quale il sindacato ritiene di valutare la volontà del governo di dare risposte adeguate alla situazione del paese e costituito dal piano triennale che dovrà essere presentato entro la fine dell'anno e che, secondo le organizzazioni sindacali, dovrà rappresentare la base per qualificare l'azione governativa. Ciò significa che la spinta in direzione del superamento delle carenze rilevate nel piano Pandolfi e di chiusura decisioni per il rilancio degli investimenti produttivi, la difesa e crescita dell'occupazione e per lo sviluppo economico del Mezzogiorno.

## Oggi grande diffusione straordinaria

### Tesseramento: già molte sezioni e cellule al 100%

Sono già molte le sezioni e le cellule del PCI che in questi giorni, nel quadro della campagna di proselitismo del 1978, hanno raggiunto e superato il cento per cento degli iscritti. E' il caso di Stella (493 iscritti), della 167 di Secondigliano, dell'Enel di Croce del Lago (su 380 dipendenti 106 hanno già rinnovato l'iscrizione al nostro partito), della Motta, della esattoria comunale, dell'INAM e degli uffici di S. Giovanni, dei comunali di S. Giovanni, della Decapoli, dell'Enel-Nola, della Gelcom dei comunali di Pozzuoli, dell'Enel di Torre Annunziata, dell'ospedale di Castellammare.

## Contro lo stato di precarietà dell'istituto

### In lotta i lavoratori dell'Isef di Napoli

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL dell'Istituto superiore di educazione fisica di Napoli hanno emesso un documento nel quale viene denunciato il grave stato di precarietà in cui lavorano i dipendenti dell'istituto. Questo stato di precarietà è la causa primaria di disfunzioni e di disagio e rende difficile un normale svolgimento della vita dell'istituto.

**Compra alla bottega delle carni OK**  
SEDE: Via Epomeo, 11-13 - Tel. 644.373  
SUCCURSALI:  
Via Cav. d'Aosta, 66 - Tel. 627.029  
Via Dante (Secondigliano), 89 - Tel. 7545225  
Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899  
LA NOSTRA PUBBLICITA' E' LA QUALITA'  
OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

**CASA DI CURA VILLA BIANCA**  
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI  
**Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE**  
Prof. Ferdinando de Leo  
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università - Presidente della Società Italiana di Crioterapia - Crioterapista  
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 481.120

Altre città, dunque, meglio di Napoli, poteva essere la sede per la manifestazione nazionale di venerdì, se proprio si concentrano tutti i problemi nelle forme più gravi ed esasperate, a cominciare dal business del centro e della periferia napoletana, dove dalla necessità improvvisabile che si metta mano ad opere utili al risanamento e al ripulimento territoriale.

Non è senza una motivazione che considera anche questi aspetti, che la Federazione CGIL, CISL, UIL, nell'annunciare la decisione con cui chiama a sostenere la lotta degli edili anche le altre categorie di lavoratori, abbia affermato che « è riscontrato nello sciopero degli edili la continuità delle lotte per lo sviluppo e l'occupazione nel Mezzogiorno. Ma certamente una testimonianza viva dell'adesione popolare alla lotta che conducono gli edili è venuta in occasione dello sciopero del 7 novembre, quando la gente che vive nei vecchi dei quartieri degradati del centro e della periferia napoletana, dove pure vi è la maggior parte dei giovani disoccupati, accolsero con simpatia i lavoratori che erano andati a parlare con loro degli obiettivi della lotta.

Tra questi obiettivi, come si legge anche sul volantino che viene diffuso in questi giorni, vi è appunto quello del risanamento del centro storico e dei quartieri periferici da realizzarsi nel quadro della legge 10 e del piano decennale per la casa e in attuazione del piano regolatore.  
Accanto a questa vi è la richiesta che si avviano al più presto i lavori della 167 di Ponticelli, per il palazzo di giustizia; e per il centro direzionale che siano sbloccati i fondi a disposizione della regione per l'edilizia scolastica; l'avvio degli interventi finanziati per l'edilizia universitaria; la realizzazione della metropolitana urbana e delle altre opere di viabilità previste; e, per finire, il disinquinamento del centro e i programmi del progetto speciale per l'area napoletana.

## OGGI E DOMANI

### Negli ospedali altre 48 ore di sciopero

Provocazione al Cardarelli contro sindacalisti Sciopero di dirigenti e personale amministrativo

Gli ospedali napoletani stanno nuovamente precipitando nel caos dal quale si stavano lentamente riprendendo dopo il lungo sciopero del mese di ottobre. L'agitazione tra il personale infermieristico è nuovamente esplosa in questi giorni, toccando momenti di notevole tensione, a causa della bocciatura da parte del commissario di governo della delibera della giunta regionale di licenziare, per esempio, S. Paolo e in altri ospedali del gruppo del «Rinascimento» e già pronunciato per la prosecuzione dello sciopero ad oltranza, con la chiara intenzione di paralizzare totalmente tutto il sistema ospedaliero.

Lo sciopero, intanto, continuerà almeno per altri due giorni, oggi e domani: così è stato deciso al termine di una caotica assemblea svolta al Cardarelli nel pomeriggio di ieri. Ma si ha ormai la netta sensazione che l'emergenza ospedaliera debba proseguire anche oltre le

stesse scadenze di lotta proclamate dalla federazione degli ospedalieri aderente al CGIL-CISL-UIL. Il « comitato di lotta », per esempio, presente al S. Paolo e in altri ospedali del gruppo del « Rinascimento » si è già pronunciato per la prosecuzione dello sciopero ad oltranza, con la chiara intenzione di paralizzare totalmente tutto il sistema ospedaliero.

Contemporaneamente allo sciopero del personale paramedico (che negli ospedali riuniti ieri ha registrato un'adesione del 180 per cento) è in atto anche l'astensione dal lavoro del personale amministrativo (per gli stessi motivi) e quella dei dirigenti che chiedono anche loro miglioramenti salariali.

## L'opinione di Antonio Ghirelli sul problema anziani

# Ci serve una nuova educazione dei sentimenti

Un tema da ripensare anche per il movimento operaio — Potere contrattuale, capacità di guadagno e potenza sessuale: concetti di un sistema reazionario — Socialismo e « terza vita »

La condizione degli anziani in una grande città come Napoli: la discussione su questa delicata questione (aperta da due, sconvolgenti, notizie relative al suicidio di un pensionato e al tentativo di suicidio di un fratello e una sorella di 69 e 74 anni, che vivevano soli) è andata avanti, nel corso di questa settimana, con un'intervista a Luigi Compagnone e con due nostri servizi, che hanno sottolineato l'estrema attualità del tema.



« Condivido perfettamente il punto di vista che Luigi Compagnone espresse nell'intervista con Marcello Ghirelli. Il problema degli anziani non può essere risolto senza che tutta la società abbia risolto il problema della solidarietà, cioè fino a quando elementi di socialismo non siano stati introdotti nelle nostre istituzioni e nella realtà del paese, in sostituzione di strutture che poggiano sul profitto, sul potere, sull'interesse corporativo dei singoli ceti ».

« Rispetto ai vecchi, il movimento operaio deve proporre lo stesso obiettivo che la forza delle cose e dei gruppi femminili stanno proponendo con sempre maggiore intensità per il problema della donna. Una severa e profonda autocritica deve essere condotta, non tanto rispetto al metodo utilizzato che è stato recentemente introdotto nel dibattito tra i socialisti e comunisti, quanto rispetto alla situazione italiana e agli orientamenti finora previsti nelle nostre file. Bisogna avere il coraggio di ammettere che finora il movimento operaio non è stato soltanto poco sensibile alle

le istanze politiche e sindacali, per cercare soluzioni concrete, che parlano — come nella migliore tradizione del nostro riformismo nel ventennio a quello del secolo — da una nuova educazione dei sentimenti, cioè da una radicale modifica dell'atteggiamento nei confronti del vecchio, e di una piena maturità e consapevolezza che si mantengono attualmente nei confronti di chi ha superato l'età canonica. I lavoratori vanno educati a capire che concetti come potere contrattuale, capacità di guadagno e potenza sessuale appartengono ad un sistema reazionario, oppressivo ed umano, mentre i valori del socialismo mette la persona umana, nella sua dignità e libertà, dall'influenza alla morte, al centro di tutta la sua battaglia. Questa, almeno a mio modo di vedere, è una delle condizioni per arrivare a quella « terza vita » che hanno tutti cercato di far fuori dell'area torstariano burocratica della società socialista e della riforma socialdemocratica, a quadruplicare nel profondo il sistema proporzionale. E' proprio in questo luogo di idealità (e non di ideologia di alleanza tra forze reazionarie, gruppi laici e mondo cristiano che è stato intellettualmente battezzato, e robbamente frantumato, come « compromesso storico »). Il rispetto del pluralismo e l'allargamento della democrazia rimangono un programma tutt'altro che formale, se non si liberano da una trasformazione radicale dei rapporti tra gli uomini. La solidarietà, la piena libertà, mentre sono in contraddizione affatto il primo dei socialismi scientifici, al contrario, ne costituiscono il tratto, mentre sono in ogni parte, in ogni paese, là dove prevalgono gli interessi della « classe proprietaria ».

Antonio Ghirelli

Su iniziativa del PCI stanziati tre miliardi per il suo recupero

# Un'occasione buona per il rione Terra

A colloquio con il compagno Martano, deputato del PCI - Sono ormai passati otto anni dal bradisismo di Pozzuoli - I finanziamenti saranno assegnati alla Regione e finalizzati alla realizzazione di un piano predisposto dal comune - Battere le forze della speculazione



Un'immagine eloquente dell'abbandono del rione Terra

Ad otto anni dal bradisismo di Pozzuoli si torna a parlare del rione Terra. Per iniziativa dei comunisti, in fatti, nel recente provvedimento per le zone d'Italia colpite da calamità naturali, approvato dal Senato, è stato incluso ed approvato un articolo che stanziava un miliardo per la sua sistemazione ed il suo recupero abitativo, e altri due miliardi sono stati stanziati per l'avvio del piano di ricostruzione. Ma il riferimento va in primo luogo al provvedimento alle opere pubbliche, che deve attuare, senza altri indugi, il pagamento delle indennità di esproprio ai proprietari della zona disastrata così come concordato con l'amministrazione comunale sulla base di una proposta condivisa dallo stesso provveditorato Martanesi.

« Occorre infine tener conto che per il recupero del rione Terra possono e devono correre varie forme di finanziamento: piano decennale per la casa, progetto casale della casa per il Mezzogiorno, legge speciale. Nel frattempo, però, tutti gli organi competenti devono fare fino in fondo la loro parte ». Il riferimento va in primo luogo al provveditorato alle opere pubbliche, che deve attuare, senza altri indugi, il pagamento delle indennità di esproprio ai proprietari della zona disastrata così come concordato con l'amministrazione comunale sulla base di una proposta condivisa dallo stesso provveditorato Martanesi.

« Il recupero di questa zona — conclude Marzano — è un'operazione di grandissimo rilievo: qui si gioca una partita molto grossa che riguarda i modi, le forme dell'intervento pubblico: nel centro storico, le qualità della vita, la sua composizione di classe, la sua memoria storica, la sua identità. Le difficoltà da superare sono certamente molte, ma esistono anche e forze in grado di sorreggere e di portare avanti un disegno di ampio rinnovamento della città di Pozzuoli, nel contesto della zona flegrae e in coerenza con un « progetto » per Napoli e la Campania ».

**Nuovo consiglio direttivo per l'Associazione decorati**  
E' stato nominato il nuovo consiglio direttivo della associazione decorati: al valor civile. Elezione avvenuta domenica scorsa nel corso dell'assemblea dei soci. Sono stati eletti come presidente il dottor Ciro del Duca, come vicepresidente il cav. Gennaro Soricelli, come consiglieri Giovanni Gilardi e Gennaro Capasso e segretario è stato nominato l'ingegner Alberto D'Errico.  
Il nuovo consiglio direttivo dell'associazione ha espresso l'intenzione di continuare quella opera intrapresa dal compianto collega Luigi Abbate in favore delle famiglie e dei soci che risultarono in particolari condizioni di bisogno.

**A NATALE MI REGALO Ford!**  
**PERCHÈ...**  
- SONO VETTURE DI LUNGA VITA - CHI CE L'HA NE PARLA BENE  
- CONSUMANO POCO - ...E POI SONO ECONOMICHE  
- SONO COMODE  
Ford  
LARGO S. MARCO, 39 - NAPOLI  
SVAI  
Via S. Venero, 17-20 - Fuorigrotta - Tel. 611122 (pbx)  
Via Piedigrotta, 31/34 - Tel. 60961 - 603611  
SVAI MOTORAMA - Viale Kennedy, 200 - Tel. 612026